



Piano Triennale Offerta Formativa

"C. SALUTATI - A. CAVALCANTI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "C. SALUTATI - A. CAVALCANTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.4. ALLEGATI

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto scolastico è situato nel Comune di Buggiano e rappresenta un punto di riferimento, sia per l'ente locale, sia per tutte le associazioni presenti.

Il territorio comunale, situato al centro della Valdinievole, comprende una parte pianeggiante, costituita dalle frazioni di Borgo a Buggiano, Santa Maria, Pittini e una parte collinare, composta dalle frazioni di Malocchio, Colle, Buggiano Castello, Stignano. La parte pianeggiante, in particolare Santa Maria e Pittini, ha riscontrato una consistente espansione edilizia dagli anni '70 in poi, anche a causa di una immigrazione interna proveniente soprattutto dal Sud Italia e negli ultimi anni anche da altri comuni limitrofi. Sul territorio comunale prevalgono attività economiche legate all'artigianato e alla piccola impresa e, in forma minore, all'agricoltura.

Nel territorio sono presenti numerosi servizi di tipo culturale, religioso, sanitario.

I servizi socio-sanitari sono costituiti dal presidio della ASL (riabilitazione, igiene mentale) e dalla Pubblica Assistenza Avis (con studi medici di base e specialisti).

Numerose sono le strutture sportive (palazzetto dello sport, campo sportivo comunale, campo da calcetto, campi da tennis).

I centri di ritrovo e le risorse culturali sono rappresentate principalmente dalla biblioteca comunale, di recente ampliamento e ristrutturazione e dall'oratorio di S.Maria.

Il nome Buggiano deriva dal nome proprio di persona latino "Abudius", al quale fu

aggiunto il suffisso "- anus", indicante appartenenza. Per la sua posizione collinare, il territorio fu abitato sin dall'antichità, prima dai Liguri, poi dagli Etruschi e dopo dai Romani, in quanto ritenuto un luogo strategico dal quale poter controllare l'importante tracciato viario che collegava le città di Firenze con quella di Lucca. Il consolidamento di Buggiano avvenne a partire dal secolo X, quando la comunità iniziò a costruire le proprie abitazioni sulle colline, continuando successivamente a scendere verso valle, attratta dalla fertilità del suolo, man mano che la zona cominciava a diventare meno paludosa; sembra, però, che l'area di Santa Maria, fosse stata la prima ad essere coltivata e che il nome le derivi appunto dal fatto che originariamente in quella zona c'era una fittissima boscaglia circondata dalle acque. Nel secolo XII, Buggiano ottenne la sua autonomia comunale, con la possibilità di darsi statuti propri. Nei secoli successivi, il territorio fu teatro di sanguinosi scontri tra i Guelfi (sostenitori del Papato) e i Ghibellini (sostenitori dell'Impero), scontri che culminarono in una violenta battaglia tra i Guelfi fiorentini e i Ghibellini lucchesi, i quali devastarono questi territori. Nella selva di Santa Maria, nel 1315, venne combattuta la battaglia di Montecatini, a seguito della quale le schiere ghibelline acquisirono l'egemonia sulla Valle ed inflissero ai guelfi un colpo gravissimo. Nel 1329, Buggiano passò sotto il dominio di Firenze insieme alle altri incastellamenti della zona; Buggiano Alto, centro egemone della comunità, divenne sede del tribunale e residenza di un capitano nominato dai fiorentini. Da allora Buggiano entrò a far parte dei possedimenti fiorentini e di Firenze condivise le sorti politiche ed economiche. La dipendenza da Firenze fu definitivamente sancita in seguito, dall'aggiunta di un giglio al bove preesistente, nello stemma del Comune. Sotto il dominio fiorentino, la città godette di un lungo periodo di relativa quiete, della quale beneficiarono soprattutto i traffici commerciali, sempre più intensi e che portarono ad una grande crescita del mercato periodico, che si teneva ogni martedì, e divenne il più grande di tutta la Toscana.

Ci sono varie ipotesi riguardo alla sua origine alcuni che prima il territorio era occupato dai liguri poi dagli Etruschi ed infine dai Romani mentre secondo altri le sue radici risalirebbero al VI sec. di Roma. Altri dicono che il castello sarebbe stato distrutto dagli stessi Romani durante la guerra di Marzia per poi essere rimodificato dai liguri che stavano cercando delle nuove dimore nella valle dove avevano dominato.

Le prime testimonianze del nucleo abitativo risalgono al X secolo quando il conte Sigifredo della famiglia Lambardi da Maona costruì la sua fortezza con tre torri, di cui rimangono i resti di quella a sud-est. I successori cercarono di difendere il territorio perché ambito da molti, in quanto aveva una grande importanza strategica perché dal colle sul quale è posto si dominava la strada che univa Lucca con Firenze .

Intorno al XIII sec. il Borgo inizia ad essere abitato perché le acque paludose di ritirano e l'ambiente è più salubre. Poi si espande e diventa il centro economico ed amministrativo del comune.

Il borgo a valle è attraversato dalla via Cassia Clodia, strada di origine romana nata per collegare la città di Firenze con quella di Lucca, ancora attiva nel medioevo come diramazione della via Francigena.

Numerose sono le leggende, i topoi e le tradizioni locali legate al territorio

Si racconta, tra le tante storie ricorrenti di diffusione popolare, che un comandante romano, volendo premiare un suo soldato desideroso di vivere su un colle, gli concesse di occupare la superficie che sarebbe riuscito ad occupare con la pelle di un bue, il ragazzo accettò e il comandante rimase di stucco perché al massimo sarebbe riuscito a coprire uno spazio pari a quello della sua tomba. Il soldato invece, di nascosto, iniziò ad tagliare la pelle di bue in numerose striscioline ed in questo modo riuscì a circoscrivere un largo pezzo di collina, costringendo il comandante a concedere al soldato un ampio territorio; da quel momento nacque Buggiano.

Lo stemma della comunità è rappresentato da un bue passante, di rosso in campo azzurro.

Il territorio vanta mete turistiche di interesse artistico e culturale.

La villa di campagna dei Marchesi Feroni, conosciuta con il nome di Villa Bellavista è una delle emergenze architettoniche più evidenti, oltre che significative.

Francesco Feroni, senatore del Granducato di Toscana, acquistò nel 1673 una tenuta composta da ben quarantacinque poderi, con edifici agricoli annessi, da Cosimo III de' Medici. I lavori di costruzione della villa furono affidati ad Antonio Maria Ferri. La villa è stata edificata rispettando il gusto tipico del barocco fiorentino. I lavori si conclusero nel 1699 e furono portati avanti, anche con la costruzione di una cappella, da parte di Fabio Feroni figlio di Francesco, ormai deceduto. Nella zona dei poderi furono eseguiti degli infausti interventi di gestione delle acque, che ebbero però come conseguenza inattesa quella di provocare allagamenti ed impaludamenti. I marchesi

furono a questo punto costretti a vendere i poderi, mantenendo il possesso della villa almeno fino al 1829, data in cui decisero di cederla al barone Giuseppe Ardia. Nel 1939 il complesso fu acquistato dall'allora Ministero dell'Interno ed in parte restaurato. Giuseppe Ardia ci visse fino alla morte insieme alla sua famiglia; in seguito fu adibita a casa di convalescenza per i Vigili del fuoco e dedicata a Tullio Baroni. Ancora successivamente diventò un ospedale militare, prima tedesco e poi alleato, fino a che, in chiusura del conflitto divenne sede dell'Istituto per l'accoglienza degli orfani dei Vigili del Fuoco.

L'edificio è di grandi dimensioni, con pianta rettangolare e quattro torri angolari; la villa ha un portico centrale a tre archi ed un aspetto nel complesso monumentale, ma armonioso. I paramenti esterni presentano delle superfici con andamento sinuoso che avvolgono l'osservatore, quasi a simulare un abbraccio. La facciata principale è arricchita da tre lesene (pilastri decorativi), mentre quella posteriore, altrettanto sontuosa, ha una scala a doppia rampa. La villa presenta, tutto intorno, un giardino all'italiana con al centro una fontana. Due passaggi sotterranei collegano l'edificio principale alla cappella gentilizia. Quest'ultima è a pianta quadrata, ricca di archi e colonne e coperta da una cupola emisferica. La villa ha due viali di accesso, uno principale e uno posteriore. La struttura è situata sulla Strada Regia Pistoiese (ora chiamata Via Livornese); all'interno incontriamo un grande salone centrale ed uno scalone che collega il piano terra ai due piani superiori ed a quello seminterrato. L'affresco sul soffitto del salone principale riproduce il "Trionfo della Fede", che simboleggia le guerre contro i Turchi, un tema scelto da Fabio Feroni, il quale combatté a Vienna contro gli Ottomani. Le stanze sono allineate in modo da creare delle lunghe infilate prospettiche, con le porte regolarmente posizionate. All'interno c'è una sovrabbondanza decorativa tipica del periodo barocco; infatti, è ricca di sculture e affreschi. La cappella, invece, fu decorata da Giovan Battista Ciceri.

Chiesa del Santissimo Crocifisso

In origine la chiesa doveva essere un oratorio, ad uso dell'omonimo ospedale che allora occupava i locali di un fabbricato attiguo; i radicali lavori di ampliamento e di trasformazione a cui fu sottoposta, come testimonia un'iscrizione ancora leggibile su

una pietra della facciata, sono dell'inizio del secolo XIV, mentre l'interno è stato completamente rifatto nel 1772, su disegno dell'architetto comasco Antonio Zanoni; nel secolo XIX, fu poi ornato di stucchi di gusto vagamente barocco ad opera dei fratelli Bernardini di Pescia.

In data 18 agosto 1399, un gruppo di disciplinati bianchi, provenienti dalla vicina città di Lucca, si rende testimone di un fatto miracoloso, con l'aspersione di un getto di sangue dal simulacro del crocifisso dell'altar maggiore, di fronte alla comunità riunita in preghiera.

Ancora oggi a quella data si celebra la festa del Crocifisso, venerato attraverso i secoli da tutta la gente del luogo.

L'opera, collocabile nella prima metà del trecento, si rifà a modelli stilistici lucchesi e pisani.

Il Crocifisso "miracoloso" è situato sopra l'altare maggiore, davanti a due terracotte dipinte del secolo XV rappresentanti San Giovanni Evangelista e la Vergine, entrambi in atteggiamento dolente.

Il Consiglio della comunità di Buggiano, un anno dopo l'episodio miracoloso, stabilì che il giorno dell'evento si dovesse celebrare la Festa del Crocifisso, a cui dovevano partecipare tutti gli abitanti del comune.

Buggiano Castello

Buggiano Castello è soprattutto apprezzato per i suoi giardini ricchi di agrumi. Infatti per questo motivo viene chiamato Il borgo degli agrumi. Possiamo ammirare questi bellissimi giardini camminando lungo le piccole stradine del paese.

All'ingresso del paese troviamo Villa Sermolli, residenza della famiglia omonima dall'inizio del secolo XVIII; dipinta esternamente con il caratteristico colore rosso, questa villa offre attualmente sistemazioni eleganti a turisti ed avventori, ha ambienti affrescati ed è circondata da un giardino in stile barocco: la terrazza panoramica lascia intravedere tutta la splendida valle fino a scorgere il palude di Fucecchio, il Montalbano, il Monte Serra, San Gimignano e Volterra.

Le strade dell'abitato conducono ad una piazza, Piazza Petrorio, dove troviamo il palazzo Comunale con una magnifica facciata punteggiata da 57 stemmi, riferibili alle varie famiglie di appartenenza dei Podestà che qui si sono succeduti nei secoli. All'interno di questo edificio sono ancora visibili affreschi del secolo XV, e fino al 2019 ha ospitato l'Archivio storico del Comune. Accanto a questo palazzo si trova la chiesa romanica di San Nicolao, particolarmente ricca di testimonianze storico

artistiche, alcune di notevole qualità.

La comunità di Buggiano si riunisce in manifestazioni a carattere locale, ripetute con cadenza periodica:

- "La campagna dentro le mura". Ricorre variamente nel mese di aprile o in quello di maggio; in questa occasione i giardini privati delle residenze nell'abitato di Buggiano Castello vengono aperti al pubblico ed offrono, nella varietà delle proposte, la possibilità di ammirare le numerose varietà botaniche di agrumi.
- "Sgranar per colli". Si tratta di una passeggiata gastronomica in un percorso articolato in varie tappe, dove è possibile assaggiare piatti tipici della tradizione accompagnati da intrattenimenti musicali; il percorso si articola in un anello che parte dalla Villa di Bellavista, toccando gli abitati di Buggiano Castello, Stignano, Colle e la piazza del Grano di Borgo.
- Fiera di Santa Maria in Selva: antica fiera contadina, programmata ogni anno nel mese di marzo; ha origini antichissime, che risalgono alla seconda metà del '300. Nel corso della Fiera di Santa Maria in Selva si vendono piante di tutte le specie e fiori per la nuova stagione. Si possono acquistare dolci tipici del luogo e oggetti vari.
- "La festa degli aquiloni": viene organizzata a Villa Bellavista il 25 aprile di ogni anno. Grandi e bambini si ritrovano tutti insieme, vengono costruiti aquiloni di ogni tipo ed ogni colore per divertirsi tutti quanti insieme.

La nostra scuola

I plessi sono attualmente oggetto di una completa ristrutturazione degli spazi, degli assetti planimetrici e funzionali, con una completa risistemazione degli ambienti laboratoriali (informatica, robotica, musica, arte, scienze e laboratori polifunzionali e biblioteca)

La scuola primaria è dotata di un'ampia sala mensa con annessa cucina, dove vengono preparati i pasti

Pressoché ogni aula della scuola primaria e della secondaria di I grado è dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM). La scuola primaria dispone inoltre di un tavolo interattivo multimediale.

I plessi scolastici sono dotati di una palestra indipendente, che nel pomeriggio ospita anche le società sportive locali.

La sede dell'istituto si trova nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria ed è pertanto facilmente raggiungibile con il treno, nonché attraverso la rete degli altri mezzi pubblici che collega il comune agli altri centri della provincia

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISIONE E MISSIONE

La visione d'istituto è la seguente:

“La costruzione di una comunità educante integrata al territorio, con i piedi nel presente e lo sguardo al futuro”

che si concretizza nelle seguenti missioni:

- 1) La scuola è un momento di crescita e maturazione culturale e personale continuo, in senso inclusivo ed ecosostenibile, finalizzata al raggiungimento di competenze, disciplinari e di cittadinanza che permettano un reale successo formativo e che salvaguardi il benessere psico-fisico dei suoi alunni;
- 2) La scuola costruisce un'alleanza con le famiglie e il territorio valorizzando la professionalità del personale e alla continua ricerca della comunicazione e all'ascolto delle esigenze e istanze esterne presentandosi come la casa di tutti, che accoglie tutti.
- 3) L'attività dell'istituto si fonda sulla conoscenza di tutti delle scelte operate, sulla partecipazione attiva e costante, sulla trasparenza, sull'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone, che non trascuri mai il benessere psico-fisico di nessuno.

Pertanto

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Si darà particolare priorità ai seguenti obiettivi di miglioramento, dedotti direttamente

dal R.A.V. di istituto:

- 1) Creare una sistematica rilevazione delle competenze chiave attraverso prove autentiche e apposite rubriche di valutazione;
- 2) Progettare una formazione di base sulla valutazione delle competenze per il corpo docente;
- 3) Rivedere gli ambienti di apprendimento per superare la didattica frontale;
- 4) Continuare a sviluppare un efficiente sistema orientativo, in tutte le sue forme (a distanza, tra gradi, ecc.);
- 5) Dedicare maggiore attenzione alla programmazione extracurricolare sui B.E.S..

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"C. SALUTATI - A. CAVALCANTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di istituto è stato progettato con riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente in uscita dal primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e alla luce dell'inserimento dell'educazione civica all'interno del monte ore annuale. Il curriculum è stato contestualizzato ed adattato alla realtà scolastica in cui la scuola opera.

. Nell'I.C. "Salutati-Cavalcanti" di Borgo a Buggiano (PT) la progettazione del curriculum ha richiesto una riflessione preliminare per la definizione dello sfondo e dei suoi connotati e che sono di seguito precisati. Sfondo del curriculum di istituto: è costituito dalle otto competenze-chiave di cittadinanza europea (Racc. UE del 2006):

comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; senso di iniziativa ed imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO 21-22 -.PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO IL QUADRO NORMATIVO La

legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto lo studio dell'Educazione Civica come disciplina autonoma in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico successivo, il 2020/21. Successivamente con il D.M. 35 del 22 giugno 2020 sono state presentate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", con lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa, richiamando le singole istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare la "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). La Legge prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica venga affidato ai docenti di classe, in contitolarità e in maniera del tutto trasversale, per un numero di ore non inferiore alle 33 annuali per ciascun anno scolastico. Dispone, inoltre, che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, secondo quanto previsto dal D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula

la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. L'educazione civica è inserita fin dalla Scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e abbraccia tutti i campi di esperienza. I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè i contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono organizzati attorno a tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. COME LAVORIAMO NEL NOSTRO ISTITUTO L'istituto "Salutati-Cavalcanti" ha da poco rivisitato il proprio curriculum di istituto anche alla luce dell'inserimento dell'Educazione Civica da svolgersi all'interno del monte ore annuale. Secondo quanto indicato dalle linee guida, tale insegnamento non è una disciplina in senso tradizionale, ma è una "matrice valoriale" che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. All'interno del curriculum di istituto sono esplicitati gli obiettivi di apprendimento specifici. Questi ultimi sono in linea con i nuclei concettuali contenuti nelle Linee Guida e che fanno riferimento alla competenza sociale e civica.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. IL CURRICOLO VERTICALE L'istituto "Salutati-Cavalcanti" è un istituto comprensivo e, in quanto tale, ha progettato un unico

curricolo verticale. Il percorso scolastico che va dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre diversi ordini di scuola caratterizzati da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per ogni competenza chiave sono state predisposte schede che presentano gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado. Il curricolo, in stretta relazione con gli obiettivi previsti nel Ptof, è finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale e oggetto di certificazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva attraverso attività educative che offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze, riferibili all'età dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il curricolo verticale del nostro Istituto si propone di: D valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; D avere una funzione orientativa finalizzata alla scoperta delle proprie attitudini e dei propri talenti; D finalizzare tutte le attività alla maturazione di competenze facilmente spendibili nella vita di tutti i giorni. A partire dal curricolo di istituto, i docenti in team, durante le progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline o campi di esperienza e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. **LE COMPETENZE CHIAVE** Per la Raccomandazione del Consiglio dell'UE, la competenza è una combinazione

di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: D1a conoscenzasi compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; Dper abilità si intende sapere ed essere capace di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; Dgli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per un'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile attento alla salute e per una cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia fino a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti in cui si opera, compresi la famiglia, la scuola, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza poiché contribuiscono ad una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse tra di loro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, le attività di gruppo, le abilità comunicative, negoziali e analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per raggiungere le finalità formative dichiarate e per promuovere l'educazione al benessere psico-fisico la scuola adotta le strategie educative e metodologico/didattiche di seguito indicate. **PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DELLE LIFE-SKILLS:** proporre attività e percorsi per l'acquisizione di quelle "abilità" per la vita più note come "life skills" termine coniato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), nello specifico, la capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi, il pensiero creativo, il pensiero critico, la capacità di comunicazione efficace, la capacità di relazioni interpersonali, l'autoconsapevolezza, l'empatia, la gestione delle emozioni, la gestione dello stress. **PERSONALIZZAZIONE:** personalizzare il processo di apprendimento/insegnamento attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle diverse forme di intelligenza, in particolare, linguistica, logico-

matematica, musicale, corporea, spaziale e emotivo- relazionale. METACOGNIZIONE: utilizzare strategie metacognitive per guidare l'alunno a conoscere e a gestire le modalità con le quali apprende in modo da conoscere le proprie forze e le proprie debolezze sia cognitive che affettive ed emotive ed orientarsi con consapevolezza. SOCIO-COSTRUTTIVISMO: proporre percorsi didattici incentrati sulla ricerca-azione dove l'alunno con il gruppo classe diventa protagonista della costruzione del proprio sapere. APPRENDIMENTO COOPERATIVO: organizzare percorsi didattici centrati su compiti di apprendimento, che vedono l'insegnante nel ruolo di facilitatore, in modo da favorire il confronto tra pari, la discussione, la negoziazione, la condivisione di significati, la co-responsabilizzazione degli obiettivi da raggiungere, l'aiuto reciproco. L'apprendimento cooperativo è una valida strategia utile per sviluppare la capacità di cooperare e di collaborare con gli altri rispettandone idee e convinzioni, valorizzando le risorse, utilizzando il feedback come strumento per autovalutare e rinforzare o modificare le proprie idee, concetti, conoscenze. Educa alla Cittadinanza e favorisce la consapevolezza di appartenere a una comunità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il documento redatto dal collegio dei docenti relativamente a CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

La flessibilità organizzativa e didattica

La flessibilità organizzativa e didattica La flessibilità consente di articolare gli ambienti di apprendimento in forme non rigide e di modellare la didattica nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento degli alunni migliorando così l'efficacia dell'intervento didattico. L'organizzazione scolastica dell'I.C. "Salutati-Cavalcanti" di Borgo a Buggiano (PT) in questa prospettiva: 1) attua l'insegnamento in senso modulare; 2) attua in tempi curricolari ed extracurricolari percorsi di insegnamento/apprendimento individualizzati; 3) pratica l'organizzazione della classe/sezione in gruppi e micro-gruppi di alunni; 4) gestisce gruppi di alunni provenienti da classi diverse all'interno dell'orario curricolare per ampliamento, recupero e insegnamenti individualizzati; 5) facilita l'attuazione di tutti i progetti che rientrano nelle aree de IPTOF; 6) ricorre alla organizzazione delle attività didattiche per gruppi di alunni di classi diverse. NOME SCUOLA

BORGIO A BUGGIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI SCUOLA Il curriculum di istituto è stato progettato con riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente in uscita dal primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e alla luce dell'inserimento dell'educazione civica all'interno del monte ore annuale. Il curriculum è stato contestualizzato ed adattato alla realtà scolastica in cui la scuola opera. .

Nell'I.C. "Salutati-Cavalcanti" di Borgo a Buggiano (PT)

la progettazione del curriculum ha richiesto una riflessione preliminare per la definizione dello sfondo e dei suoi connotati e che sono di seguito precisati.

Sfondo del curricolo di istituto: è costituito dalle otto competenze-chiave di cittadinanza europea (Racc. EU del 2006): comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; senso di iniziativa ed imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e declinato principalmente alla sensibilizzazione della cittadinanza responsabile con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. In questo segmento scolastico è infatti possibile introdurre un primo approccio all'educazione civica relativa ai diritti, ai doveri, al rispetto di sé, dell'altro e del benessere comune, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. Il tutto si esplica attraverso proposte di esperienze concrete e di occasioni ludiche che riconducono alle finalità prefissate e agli obiettivi attesi.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella scuola dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative dell'Istituto offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle

domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e dalla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE A.S.2020 DEFINITIVO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per raggiungere le finalità formative dichiarate e per promuovere l'educazione al benessere psico-fisico, la scuola adotta le strategie educative e metodologico/didattiche di seguito indicate: **PERCORSI PER PROMUOVERE E ACQUISIRE LE LIFE-SKILLS**: si propongono attività e percorsi per l'acquisizione di quelle "abilità" per la vita più note come "lifeskills", termine coniato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.). Nello specifico, si promuovono attività volte all'acquisizione della capacità di prendere decisioni, imparando ad operare scelte e a porsi domande di senso sul mondo circostante e sulla vita. Si promuovono percorsi in cui si avvia l'alunno alla capacità di assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli che lo portano, attraverso il pensiero critico, alla risoluzione di problemi inerenti a questioni etiche e morali. Vengono proposte attività volte allo sviluppo del pensiero creativo e alla capacità di comunicazione efficace attraverso l'espressione di sentimenti ed emozioni, anche in riferimento alla gestione delle situazioni che possono generare ansia o stress. Si avviano percorsi finalizzati alla maturazione della capacità di relazionarsi attraverso un processo che porta alla presa di coscienza di se stessi e degli altri, imparando quindi a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche. Si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso attività che mirano

alla maturazione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, in riferimento anche alla capacità empatica di mettersi in relazione con l'altro. Si avvia un processo di riflessione sulle proprie capacità e sui propri limiti in un'ottica di autoconsapevolezza e di autovalutazione. **PERSONALIZZAZIONE:** si avvia un processo di personalizzazione del processo di apprendimento/insegnamento attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle diverse forme d'intelligenza e dei diversi stili cognitivi, in particolare, negli aspetti linguistici, logico-matematici, musicali, corporei, spaziali e emotivo-relazionali. **METACOGNIZIONE:** si promuove l'utilizzo di strategie meta cognitive per guidare l'alunno a conoscere e a gestire le modalità con le quali apprende in modo da avviare alla consapevolezza di se stesso, delle proprie forze e delle proprie debolezze sia a livello cognitivo sia a livello affettivo ed emotivo **SOCIO- COSTRUTTIVISMO:** si propongono percorsi didattici incentrati sulla ricerca-azione dove l'alunno, con il gruppo classe, diventa protagonista della costruzione del proprio sapere. **APPRENDIMENTO COOPERATIVO:** si promuovono attività didattiche in cui l'insegnante si pone nel ruolo di facilitatore, così da favorire il confronto tra pari, la discussione, e la negoziazione. Si pone attenzione alla condivisione di significati, alla co-responsabilizzazione degli obiettivi da raggiungere, e all'aiuto reciproco inteso come crescita personale. L'apprendimento cooperativo è una valida strategia utile per sviluppare la capacità di cooperare e di collaborare con gli altri rispettandone idee e convinzioni, valorizzandone le risorse, utilizzando i feedback come strumento per auto valutare e rinforzare o modificare le proprie idee, concetti, e conoscenze. Educa alla Cittadinanza e favorisce la consapevolezza di appartenere a una comunità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il documento redatto dal collegio dei docenti relativamente a CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La flessibilità consente di articolare gli ambienti di apprendimento in forme non rigide e di modellare la didattica nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento degli alunni migliorando così l'efficacia dell'intervento didattico. L'organizzazione scolastica dell'I.C. "Salutati- Cavalcanti" di Borgo a Buggiano (PT) in questa prospettiva: 1) attualizza l'insegnamento in senso modulare; 2) att in tempi curricolari ed extracurricolari percorsi di insegnamento/apprendimento individualizzati; 3) pratica l'organizzazione della classe/sezione in gruppi e micro-gruppi di alunni; 4) gestisce gruppi di alunni provenienti da classi diverse all'interno dell'orario curricolare per ampliamento, recupero e insegnamenti individualizzati; 5) facilita l'attuazione di tutti i progetti che rientrano nelle aree del PTOF; 6) ricorre alla organizzazione delle attività didattiche per gruppi di alunni di classi diverse.

NOME SCUOLA

"LA GIOSTRA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'educazione civica è

trasversale e declinato principalmente alla sensibilizzazione della cittadinanza responsabile con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. In questo segmento scolastico è infatti possibile introdurre un primo approccio all'educazione civica relativa ai diritti, ai doveri, al rispetto di sé, dell'altro e del benessere comune, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. Il tutto si esplica attraverso proposte di esperienze concrete e di occasioni ludiche che riconducono alle finalità prefissate e agli obiettivi attesi.

NOME SCUOLA

"A. CAVALCANTI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO IL QUADRO NORMATIVO

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto lo studio dell'Educazione Civica come disciplina autonoma in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico successivo, il 2020/21. Successivamente con il D.M. 35 del 22 giugno 2020 sono state presentate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", con lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa, richiamando le singole istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare la "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). La Legge prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica venga affidato ai docenti di classe, in contitolarità e in maniera del tutto trasversale, per un numero di ore non inferiore alle 33 annuali per ciascun anno scolastico. Dispone, inoltre, che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, secondo quanto previsto dal D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. L'educazione civica è inserita fin dalla Scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e abbraccia tutti i campi di esperienza. I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè i contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono organizzati attorno a tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. COME LAVORIAMO NEL NOSTRO ISTITUTO

L'istituto "Salutati-Cavalcanti" ha da poco rivisitato il proprio curriculum di istituto anche alla luce dell'inserimento

dell'Educazione Civica da svolgersi all'interno del monte ore annuale. Secondo quanto indicato dalle linee guida, tale insegnamento non è una disciplina in senso tradizionale, ma è una "matrice valoriale" che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. All'interno del curricolo di istituto sono esplicitati gli obiettivi di apprendimento specifici. Questi ultimi sono in linea con i nuclei concettuali contenuti nelle Linee Guida e che fanno riferimento alla competenza sociale e civica. Il nostro Istituto, tenendo conto delle indicazioni del Ministero e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, ha scelto, per la scuola primaria, di suddividere le 33 ore previste per l'insegnamento in questo modo: 1. n. 11 ore destinate alla disciplina "Storia": COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. n.7 ore destinate alla disciplina "Geografia": SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. n. 7 ore destinate alla disciplina "Scienze": SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 4. n. 8 ore destinate alla disciplina "Tecnologia": CITTADINANZA DIGITALE. Per la scuola secondaria, invece, l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato ripartito tra le seguenti discipline: NUCLEO CONCETTUALE DISCIPLINE COINVOLTE/ MONTE ORE COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Italiano 4 ore Storia 4 ore Inglese 2 ore Seconda lingua 2 ore Musica 2 ore Arte e immagine 3 ore Ed. Fisica 2 ore SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Geografia 4 ore Scienze 4 ore Tecnologia 2 ore CITTADINANZA DIGITALE Tecnologia 2 ore Religione/Attività alternativa all'IRC 2 ore Per la scuola primaria la valutazione dell'Educazione Civica è stata assegnata ai docenti di Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia mentre per la scuola secondaria tutte le discipline coinvolte concorrono alla sua valutazione. I singoli consigli di classe/interclasse hanno individuato i docenti che si occupano di raccogliere le singole valutazioni in un unico voto da inserire nel portale ARGO.

NOME SCUOLA

"COLUCCIO SALUTATI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Approfondimento

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

L'istituto "Salutati-Cavalcanti" è un istituto comprensivo e, in quanto tale, ha progettato un unico curriculum verticale. Il percorso scolastico che va dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre diversi ordini di scuola caratterizzati da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il

curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Per ogni competenza chiave sono state predisposte schede che presentano gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado.

Il curricolo, in stretta relazione con gli obiettivi previsti nel Ptof, è finalizzato alla maturazione delle

competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale e oggetto di certificazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva attraverso attività educative che offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze, riferibili all'età dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il curricolo verticale del nostro Istituto si propone di:

D valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;

D avere una funzione orientativa finalizzata alla scoperta delle proprie attitudini e dei propri talenti;

D finalizzare tutte le attività alla maturazione di competenze facilmente spendibili nella vita di tutti i giorni.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti in team, durante le progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline o campi di esperienza e alla loro

possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

LE COMPETENZE CHIAVE

Per la Raccomandazione del Consiglio dell'UE, la competenza è una combinazione di conoscenze, abilità e

atteggiamenti, in cui:

Dalla conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono

le basi per comprendere un certo settore o argomento;

Per abilità si intende sapere ed essere capace di eseguire processi ed applicare le conoscenze

esistenti al fine di ottenere risultati;

Dagli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o

situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per un'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile attento alla salute e per una cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia fino a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti in cui si opera, compresi la famiglia, la scuola, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza poiché contribuiscono ad una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse tra di loro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, le attività di gruppo, le abilità comunicative, negoziali e analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

L'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolga così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni e gli studenti possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui i soggetti coinvolti si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili, protagonisti di una piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel

rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di favorire l'apprendimento di ciascuno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, attraverso un percorso per competenze. L'Educazione civica promuove nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. È necessario che si rafforzi la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. **ITRE NUCLEI TEMATICI**

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del

patrimonio e del territorio;

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ENGLISH CORNER

Il corso si basa su un approccio di tipo comunicativo-funzionale. Si prevede la formazione di tre gruppi di livello: A1 (generalmente composto da studenti delle classi prime); A1/A2 (generalmente classi seconde) e A2/avviamento al B1 (generalmente classi terze). I gruppi non dovranno superare i 12/13 studenti. Le lezioni saranno tenute da insegnante madrelingua. Non è esclusa la formazione di un quarto gruppo se il numero di adesioni dovesse richiederlo. In tal caso il gruppo A1 avrà come docente l'insegnante curricolare Angela Orzari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Listening/reading comprehension, brainstorming, learning by doing, interazione attraverso pair work e role play, utilizzo di information gap, games per favorire la memorizzazione e l'attivazione del lessico. I contenuti saranno coerenti con quanto indicato dal Common European Framework of Reference, livelli A1, A2 e avviamento al B1.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Il progetto è riferito alla scuola secondaria. Corsi gratuiti con madrelingua inglese per il raggiungimento di competenze specifiche di listening e speaking.

A NATALE INSIEME

Il progetto si propone di diffondere la cultura della lettura attraverso attività di animazione e inclusione. (Area tematica: " Conoscere per Comprendere- Lo sviluppo delle competenze"). Le attività coinvolgono tutte le classi della scuola primaria durante le ore curricolari da novembre a dicembre , in collaborazione con le famiglie, laboratori esperienziali di tipo manipolativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto si riferisce alla scuola primaria.

LATINO PRIMI PASSI

Il progetto si propone di fornire i primi elementi di morfologia, sintassi, civiltà e letteratura latina. (Area tematica: "Continuità e orientamento") Lezioni pomeridiane di introduzione allo studio della lingua e della cultura latina, principalmente allo scopo di orientare più consapevolmente la scelta degli alunni per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria

ADESIONE PROGETTO S.O.S.

Il progetto persegue alcuni degli obiettivi formativi della L. 107/2015 : potenziamento

competenze linguistiche, matematiche, consapevolezza del sé ai fini dell'orientamento, prevenzione e contrasto della dispersione, apertura della scuola al territorio. L'attività pur essendo gestita dal Comune di Buggiano prevede forme di collaborazione da parte della scuola, al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni. (Areatematica: "Inclusione - Una scuola per tutti")

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Operatori educativi esterni e personale docente della scuola

A TUTTO SPORT

Il progetto "Sport e Scuola Compagni di Banco", inserito nell'ambito di "Giovanisì", progetto regionale per l'autonomia dei giovani, rivolto alle scuole primarie e promosso dalla Regione Toscana, da questo Ufficio Scolastico Regionale, dalle Università degli Studi di Firenze e Pisa, dal CONI Toscana e dal CIP Toscana, prevede per l'a. s. 2019/2020 l'individuazione e l'assegnazione a ciascun istituto scolastico aderente di un esperto, laureato in Scienze Motorie, allo scopo di implementare le attività curriculari di Educazione Fisica. Il progetto "Sport e Scuola compagni di banco", promosso da Regione Toscana-Giovanisì, dalle Università di Firenze e Pisa, dal CONI Toscana, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal CIP Toscana (Comitato

Italiano Paralimpico), ha come finalità la promozione dell'attività fisica nelle scuole primarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il progetto si offrono contesti ludici nei quali i bambini possono sperimentare attitudini e abilità inesplorate e nuovi percorsi conoscitivi ed esperienziali che favoriscano ed affinino le loro capacità di comunicazione e di relazione. Le diverse attività proposte hanno l'intento di far conoscere e valorizzare la pratica sportiva e l'educazione al movimento a dimensione di bambino, con particolare attenzione quindi all'aspetto ludico, senza mirare né alla prestazione, né tanto meno alla specializzazione sportiva

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	
	Corsa Campestre, Pallavolo, Pallacanestro, Calcio, Atletica leggera su pista
DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

SPORT E SCUOLA, COMPAGNI DI BANCO

Il progetto "Sport e Scuola Compagni di Banco", inserito nell'ambito di "Giovanisì", progetto regionale per l'autonomia dei giovani, rivolto alle scuole primarie e promosso dalla Regione Toscana, da questo Ufficio Scolastico Regionale, dalle Università degli Studi di Firenze e Pisa, dal CONI Toscana e dal CIP Toscana, prevede per l'a. s. 2019/2020 l'individuazione e l'assegnazione a ciascun istituto scolastico aderente di un esperto, laureato in Scienze Motorie, allo scopo di implementare le attività curriculari di Educazione Fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il progetto si offrono contesti ludici nei quali i bambini possono sperimentare attitudini e abilità inesplorate e nuovi percorsi conoscitivi ed esperienziali che favoriscano ed affinino le loro capacità di comunicazione e di relazione. Le diverse attività proposte hanno l'intento di far conoscere e valorizzare la pratica sportiva e l'educazione al movimento a dimensione di bambino, con particolare attenzione quindi all'aspetto ludico, senza mirare né alla prestazione, né tanto meno alla specializzazione sportiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

1. 2. 3...STELLA

scuola dell'infanzia Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini, in seguito alle problematiche create dall'emergenza covid, occasioni per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello motorio musicale e linguistico.

RISORSE
PROFESSIONALI

Interno

TUTTI GIÙ PER TERRA

Il progetto di quest'anno nasce dall'esigenza di rispondere agli interessi e alla curiosità dei bambini sul nostro passato; dalla nascita della terra alla comparsa dei dinosauri, agli uomini primitivi. Un dinosauro-guida, chiamato Dino, accompagnerà i bambini alla scoperta degli ambienti naturali, delle stagioni e al senso della storia.

MATERIALE OCCORRENTE: ogni sezione sceglierà il materiale di facile consumo e non in base alle proprie necessità e invierà elenco alla segreteria

RISORSE
PROFESSIONALI

Interno

ORTI...AMOCI

Il progetto vuole promuovere un percorso educativo didattico attraverso la costruzione di un piccolo orto, per avvicinare i bambini alla terra e valorizzare il legame emotivo e cognitivo con quest'ultima, sviluppando le abilità sociali ed individuali in continuità con le relazioni adulto - bambino che si consolideranno anche attraverso la conoscenza dell'ambiente culturale e delle tradizioni del territorio nell'allestimento di feste e spettacoli in occasione delle festività del Natale e del Carnevale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

WLA BIBLIOTECA

Il progetto prevede sia il servizio di prestito cartaceo presso la biblioteca scolastica sia il servizio di prestito digitale attraverso la piattaforma MLOL. Il primo coinvolgerà tutte le classi della scuola primaria durante le ore curricolari da novembre a maggio, mentre il secondo è aperto agli studenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto per l'intero anno solare. Il progetto prevede, inoltre, la partecipazione degli alunni ad attività di promozione alla lettura, in collaborazione con i genitori e le librerie del territorio e ad attività di drammatizzazione con esperti presso il teatro "Buonalaprima".

DESTINATARI

Gruppiclasse

ORIENTAMENTO CON LA PSICOLOGA

Incontri volti a promuovere l'orientamento scolastico, la presa di coscienza da parte degli alunni della loro identità, abilità, motivazione e talento personale.

**RISORSE
PROFESSIONALI**

Esterno

GIOCANDO CON PINOCCHIO

Il progetto prevede la visita d'istruzione presso il Parco di Pinocchio/La casa delle farfalle (Collodi) con l'iniziale scopo di recuperare gli aspetti emotivo-relazionali necessari a creare un sereno ambiente di apprendimento. Prendendo spunto dalle attività realizzate nel corso del viaggio d'istruzione saranno realizzati laboratori multidisciplinari.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

INSIEME PER CRESCERE

Il progetto è dedicato ai bambini che hanno manifestato o manifestano difficoltà nella relazione con gli altri, nello stare bene a scuola e/o a coloro che presentano difficoltà di linguaggio e comunicazione. Il progetto si prefigge di : - Sviluppare una relazione positiva fra pari e adulti di riferimento. - Stimolare nei bambini l'empatia e l'assunzione di comportamenti responsabili e inclusivi - Promuovere il linguaggio verbale per interagire, comunicare, riferire esperienze, esprimere idee e ipotesi. - Sperimentare i diversi linguaggi (mettersi in relazione con l'ambiente e con gli altri usando il corpo e i cinque sensi) - Rafforzare l'autonomia e la stima di sé - Saper riconoscere le emozioni che ci coinvolgono ogni giorno - Vivere positivamente esperienze insieme.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

C'ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI LEGNO

In questo anno scolastico le insegnanti hanno pensato di proporre ai bambini come sfondo al progetto principale la storia di "Pinocchio". Una storia ricca di contenuti che ci permetterà, attraverso la lettura, • di imparare a conoscere le proprie emozioni ripercorrendo quelle che prova Pinocchio, • di stimolare la relazione con gli altri confrontando le relazioni positive/negative che instaura Pinocchio, • di imparare ad avere il coraggio di fare delle scelte e di imparare a conoscere l'importanza dell'amicizia e dell'aiuto reciproco, • di imparare a capire che non sempre si può fare ciò che ci piace ma è importante conoscere e accettare le regole e i doveri per diventare buoni cittadini. . Con le attività proposte a scuola le insegnanti vogliono promuovere la conoscenza di sé e focalizzare l'attenzione all'agire quotidiano nel

rapporto con gli altri, riconoscendo ed accettando le regole e i doveri, impegnandosi ad ascoltare, conoscere, sapere... tutto questo ci aiuterà a diventare veramente grandi !

A COLLOQUIO CON L'OPERA

Serie di letture, interviste, confronti con autori, , rappresentazioni di opere teatrali. 1) Presentazione del libro 2) Lettura in classe e/o domestica di alcuni capitoli/parti selezionate 3) Riflessione collettiva guidata relativa alle parti esaminate 4 a) Incontro con l'autore ed interviste da parte degli studenti: spazio alla discussione per dar modo agli studenti di intervenire con le proprie riflessioni e di chiedere spiegazioni e chiarimenti. 4 b) Partecipazione a rappresentazioni o attività laboratoriali

DESTINATARI

Classi aperte verticali

A TU PER TU CON LA STORIA

Interventi volti a spronare gli studenti a documentarsi e a raggiungere una conoscenza diretta e concreta di eventi fondamentali della storia del Novecento, soprattutto del territorio locale, attraverso la loro partecipazione attiva.- attività esperenziali e laboratoriali di Lego History: gli esperti introdurranno il tema della Resistenza, e poi forniranno agli studenti, divisi in gruppi, dei set di pezzi lego chiedendo di costruire con questi rappresentazioni quanto più realistiche possibili che saranno poi discusse collettivamente; - incontri con esperti e visite di istruzioni nei luoghi delle stragi

naziste nel territorio comunale e/o della Valdinievole; - attività di gruppo (ricerca e riflessione)
- cineforum (film "Pistoia 1944. Una storia partigiana" e simili)

RIFIUTIAMOCI

Il progetto prevede una serie di lezioni e laboratori della durata di un'ora circa tenuti da personale qualificato del Team del Centro di Ricerca Rifiuti Zero di Capannori. Gli esperti verranno all'interno delle classi aderenti del nostro istituto. Si può prevedere anche la visita di alcune delle classi aderenti presso il Centro di Ricerca di Capannori.

DESTINATARI

Gruppi classe

SALUTE E AMBIENTE

Incontri con esperti, percorsi laboratoriali e uscite didattiche promossi da enti che si occupano dell'educazione alla salute all'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

CUCÙ...SONO QUI

Il progetto si propone di : Aiutare i bambini a sviluppare il senso dell'identità personale, riconoscere ed esprimere in maniera adeguata i propri sentimenti ed esigenze e ad assumere comportamenti idonei ad una corretta relazione che favoriscano la formazione di un gruppo coeso e collaborativo. Sviluppare nel bambino la capacità di osservazione, ascolto, comprensione e rielaborazione. Suscitare nei bambini la curiosità e l'interesse per il mondo che li circonda Ci aspettiamo di favorire la formazione di un gruppo sereno, collaborativo e rispettoso degli altri e delle regole. Sarà prodotto materiale fotografico, audiovisivo e grafico pittorico. I bambini realizzeranno libri individuali a documentazione del percorso . Metteremo in atto piccole feste e drammatizzazioni. Attività di sperimentazione manipolativa (farine di diversi tipi ,riso, schiuma da barba, tempera, terra, pasta, foglie etc) e grafico- pittorica. lettura e racconto di storie legate agli argomenti proposti (espressione del se , percezione dell'altro, accoglienza e rispetto del se , dell'altro e delle cose).giochi di ruolo e di ritmo con il corpo per esprimere eventi, emozioni e sentimenti. rielaborazioni verbali delle esperienze personali e collettive. Elaborati individuali riassuntivi delle attività svolte che, a periodo ultimato, porteranno a casa il vissuto scolastico del bambino. preparazione di manufatti in occasione di feste e ricorrenze. costruzione di travestimenti in occasione del carnevale.La mediazione di un personaggio fantastico ci aiuterà a guidare i bambini nella scoperta del mondo che li circonda e di tecniche e modalità diverse per rappresentarlo. -gioco libero e guidato, racconti , canzoncine, filastrocche, attività di esperienze manipolative ,grafico pittoriche, osservazione e sperimentazione scientifica, rilevazione della verbalizzazione degli eventi e drammatizzazioni . Tali attività verranno supportate da uscite sul territorio ,laboratori manipolativo- grafico-pittorico.

EDUCAZIONE STRADALE

percorsi di educazione stradale organizzati dalla Polizia Municipale

DEUTSCH MIT SPASS! (IL TEDESCO DIVERTENDOSI)

attività di integrazione nello studio della lingua tedesca , articolato nelle tre sezioni della scuola secondaria di primo grado, ponendo particolare attenzione ad aspetti peculiari della cultura e della civiltà tedesca

DESTINATARI

Gruppiclasse

VIVE LA FRANCE

Il Francese nel Progetto continuità Primaria e Secondaria. Un'ora di lezione per presentare in modo piacevole e giocoso la lingua e alcuni aspetti della cultura agli alunni di 5^a e invogliarli alla scelta del francese.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

ESPANOL, QUÉ PASION!

Le attività mirate all'approfondimento della lingua spagnola, attraverso una serie d'incontri tenuti dall'insegnante, preparano gli alunni a sostenere l'esame per la certificazione linguistica spagnola DELE di livello A1. Le lezioni sono studiate per fornire agli studenti l'adeguata preparazione per le 4 abilità nelle lingue straniere (leggere, scrivere, ascoltare e parlare). Un'altra attività prevede, attraverso la visione di uno dei film spagnoli di maggior successo degli ultimi anni, di proporre di toccare vari argomenti di attualità. Utilizzando ovviamente la lingua spagnola, gli studenti si confronteranno tra di loro e con l'insegnante su temi quali la solidarietà tra esseri umani; la disabilità psico-fisica non come limite, ma come volano per creare nuovi rapporti e relazioni; l'inclusione sociale; il rispetto delle regole e dei valori vigenti nella società in cui viviamo; lo sport come mezzo per unire le persone. Le lezioni saranno arricchite con attività legate alla visione del film ma anche ad argomenti paralleli, come le Paralimpiadi o la storia della Nazionale Maschile Spagnola di pallacanestro ai Giochi Olimpici di Sidney del 2000. Il corso, dunque, strizza l'occhio non alla cultura spagnola "classica", ma a quella, forse, un po' più nascosta, come le storie sportive degli ultimi anni e il cinema del 21° secolo. Tutte queste materie di discussione rientrano anche nei percorsi di Educazione Civica, previsti per i ragazzi delle scuole medie inferiori.

DESTINATARI

Altro

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Attività di prima alfabetizzazione o approfondimento della lingua italiana per alunni provenienti da altre nazioni che hanno bisogno di integrare o migliorare la conoscenza della lingua

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Sono previsti finanziamento per la creazione di spazi di apprendimento innovativi e adatti ad una didattica che utilizzi strumenti digitali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Partecipazione del corpo docente e amministrativo ai corsi di formazione organizzati dall'ambito 21

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'I.C. "Salutati-Cavalcanti" intende l'inclusione come un'estensione del concetto di integrazione che coinvolge non solo gli alunni con bisogni educativi speciali, ma tutti gli studenti con le loro diversità e potenzialità.

Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizzava solo sul singolo soggetto, a cui si imputavano deficit o limiti di vario genere e a cui si offriva un aiuto di carattere didattico e strumentale, oggi le azioni di inclusione praticate nell'istituto hanno come fine lo sviluppo della totalità della persona in relazione anche al contesto in cui agisce.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi

ordinaria. Questo nuovo punto di vista è stato eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica del nostro Istituto che promuove la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come B.E.S, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Il nostro istituto aggiorna annualmente il Piano per l'inclusione che costituisce una parte fondante del PTOF.

La scuola garantisce l'inclusione di tutti gli studenti con B.E.S. a partire dagli studenti con disabilità. La didattica inclusiva è pensata collegialmente nelle riunioni dei gruppi di lavoro ed agita nelle classi coinvolgendo tutti gli alunni. I Piani Educativi Individualizzati (PEI) ed i Piani Didattici Personalizzati (PDP) sono formalizzati nei consigli di classe/interclasse/intersezione, condivisi con i genitori, regolarmente monitorati e valutati nella loro efficacia.

La scuola, inoltre, attua specifici protocolli di accoglienza ed alfabetizzazione per alunni stranieri, al fine di favorire una reale inclusione.

L'istituto collabora in rete con le scuole vicine e progetta azioni comuni di educazione interculturale, partecipa ai bandi nazionali e zionali per attività di

contrasto alla dispersione scolastica.

Recupero e potenziamento

Le attività di recupero e potenziamento sono favorite dalla flessibilità organizzativa e didattica che permette di andare incontro alle esigenze educative degli studenti. I docenti, in base ai bisogni rilevati, progettano percorsi di consolidamento e potenziamento, partecipano a progetti di ampliamento dell'offerta formativa e alle azioni previste dai Progetti Educativi Zonali: attività laboratoriali, corsi di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico, sportello psicologico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il documento sarà redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), il Piano terrà conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale di cui alla classificazione ICF dell'OMS.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del documento di valutazione

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è parte fondamentale di ogni percorso educativo di istruzione e formazione e ne condiziona il successo; È per questo che il nostro Istituto pone l'accento sulla valenza dell'orientamento, modulato secondo le diverse fasi evolutive della crescita, affinché ognuno raggiunga la capacità di auto orientarsi e acquisisca la capacità di considerare il proprio processo di apprendimento come una facoltà che non si esaurisce nella scuola, nei percorsi di apprendimento formali, o che riguarda un'età, ma che coinvolge ogni momento della propria vita e tutta la sua durata. Nelle attività del palinsesto scolastico l'orientamento è spesso da considerarsi sottinteso poiché trasversale, specialmente alle priorità indicate, quali: – Autonomia organizzativa e didattica, – Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, – Inclusione e disabilità, – Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale, – Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale – Scuola e Lavoro. La nostra scuola ha individuato un referente unico per le attività di orientamento, specifiche per ogni ordine e grado, mette in contatto le gli studenti e le famiglie con le emergenze educative del territorio e si apre essa stessa al territorio attraverso la pubblicazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Sul portale 'Scuola in Chiaro' sono, infatti, raccolti i profili di tutte le scuole italiane e possono essere visualizzate le informazioni che vanno dall'organizzazione del curriculum, all'organizzazione oraria, agli esiti degli studenti e ai risultati a distanza degli alunni, che riguardano le Università

APPROFONDIMENTO

Si allega il Piano per l'Inclusività elaborato dall'istituto.

ALLEGATI:

Piano-per-lInclusività-as-20-21.pdf

ALLEGATI

Al seguente link raggiungibile la pagina dedicata al P.T.O.F. dove sono presenti tutti gli allegati ordinati per grado:

<https://www.istitutosalutaticavalcanti.edu.it/piano-offerta-formativa-2/>



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione scolastica è tradizionalmente di tipo verticistica, ma, il dirigente scolastico persegue un ampio coinvolgimento del personale scolastico che lavora per obiettivi e con ben delineati spazi di autonomia. Questo modello, detto di "leadership diffusa" vuole dare spazio ad un leader (il dirigente) che assume una posizione di maggior simmetria con l'insieme dei collaboratori, in una logica di condivisione delle responsabilità e delle esperienze. In particolare il dirigente coglie pregi e difetti dei collaboratori per valorizzarli e aumentare il loro senso di appartenenza all'istituto, per coinvolgerli nella concretizzazione della vision aziendale e nella gestione delle criticità.

La conseguenza è che più del 40% del personale scolastico ricopre almeno un ruolo di responsabilità all'interno dell'istituto. Questa caratteristica distingue l'istituto e denota un clima collaborativo che permette di mettere in campo azioni condivise e note. I benefici si riscontrano in tutti i campi, ma in particolare nel perseguimento della mission dell'istituto, che comporta la messa in pratica delle attività previste dal P.T.O.F. da parte di persone che ne conoscono chiaramente gli obiettivi e li condivide.

Al presente link la pagina del sito istituzionale dedicato al Funzionigramma di istituto:

<https://www.istitutosalutaticavalcanti.edu.it/organigramma/>

Ma anche nel campo della sicurezza (organigrammi negli allegati B, C, D E e) la leadership diffusa permette di avere un ambiente sicuro in cui tutti collaborano per far sì che la sicurezza sia un concetto concreto e non un mero adempimento burocratico.

Al presente link la pagina del sito istituzionale dedicato alla sicurezza di istituto con gli organigrammi: <https://www.istitutosalutaticavalcanti.edu.it/sicurezza/>

Nemmeno la privacy è trascurata con una organizzazione ben definita (allegato F) finalizzata alla tutela dei dati personali di tutti.



Al presente link la pagina del sito istituzionale dedicato alla privacy di istituto con l'organigramma: <https://www.istitutosalutaticavalcanti.edu.it/privacy-2/>

La tecnologia è utilizzata in modo spinto dall'organizzazione, ad esempio, tutti gli attori dell'istituto (dalle famiglie al dirigente, passando per il personale scolastico) sono in possesso di un account che permette di tenere tutti in contatto. Il dirigente, ad esempio, è direttamente raggiungibile attraverso la sua mail personale: alessandro.paone@istitutosalutaticavalcanti.it.

Le riunioni si svolgono, a seconda della necessità, in presenza o a distanza sulla piattaforma TEAMS e la didattica a distanza è utilizzata immediatamente in caso di quarantena.

INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE

Nella gestione delle risorse umane si dovrà mirare:

Al **coinvolgimento** di tutte le componenti scolastiche, attraverso la definizione di **funzioni e compiti dei singoli e dei gruppi**, la **chiarezza dei compiti** di ciascuna unità organizzativa;

Alla **valorizzazione delle competenze e risorse possedute da ciascuno** e la loro migliore utilizzazione al fine del miglioramento dell'azione organizzativa;

All'impegno a **sostenere e guidare la formazione e l'aggiornamento del personale** in tutte le forme possibili.

In particolare con il personale docente si dovrà mirare all'organizzazione preventiva delle riunioni di lavoro intese come momenti di confronto su precisi focus, preventivamente studiati, e che prevedano anche l'uso della tecnologia, al fine di massimizzare i risultati e minimizzare i tempi.



Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- Ø la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- Ø l'istituzione di gruppi di lavoro verticali (per la continuità), orizzontali (per le programmazioni) divisi in due ambiti: linguistico-storico-sociale e matematico-scientifico-tecnologico;
- Ø la figura dell'animatore digitale e di un team digitale per l'innovazione tecnologica e didattica;
- Ø gruppi di lavoro per le aree presidiate dalle figure strumentali e sotto la loro supervisione
- Ø figure di riferimento per specifici obiettivi nell'ambito delle 10% del personale docente individuati dal D.S. secondo la L. 107/2015;

L'uso delle riunioni a distanza, adottato sistemicamente sia dal Collegio dei docenti, sia dal Consiglio di istituto, rimane valido a prescindere dal termine della pandemia, e rientra in quelle metodologie forzatamente sperimentate, ma che hanno evidenziato ricadute positive.

Nella gestione delle risorse tecnologiche si dovrà mirare:

- a. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON, finanziamenti di privati e degli enti locali, prioritariamente per aggiornare i dispositivi digitali nell'istituto e garantire una diffusione capillare, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- b. rendere la connessione a internet sempre più stabile e diffusa attraverso un cablaggio rinnovato e razionale;
- c. rendere gli ambienti scolastici connessi, multimediali e flessibili, al servizio di una didattica sempre meno centrata sulla lezione frontale;
- d. Snellire le modalità di comunicazione interna ed esterna (circolari, istanze, comunicazioni) utilizzando tutte le potenzialità offerte dalla tecnologia;